

L'Ecomuseo Urbano Metropolitano Milano Nord

Il progetto di Ecomuseo Urbano Metropolitano di Milano - Nord (EUMM-N), avviato dall'associazione *Tramemetropolitane* nel 2007 sul territorio di Milano – Niguarda, poi esteso ad altri quartieri della Zona 9 di Milano e ora in fase di ulteriore ampliamento, si propone di valorizzare il patrimonio cittadino con l'idea di sperimentare nuove forme di tutela partecipata dei beni presenti sul territorio, significativi per la storia locale e il tessuto sociale. È un processo di raccolta e di interpretazione della memoria e dell'identità della città, ottenute attraverso la valorizzazione e la protezione di ciò che gli abitanti ritengono essere significativi per la storia personale e collettiva in cui si identificano. La comunità locale e le realtà sociali del territorio sono quindi i principali attori dell'EUMM-N e la mission dell'ecomuseo vede nella loro partecipazione attiva la chiave di volta del processo.

La partecipazione è intesa come percorso attivo e creativo di narrazione (discorsiva, iconografica...) teso a favorire un processo di maggior inclusione sociale grazie anche alla produzione di materiali di documentazione da mettere a disposizione della cittadinanza stessa. Attualmente ha una sede in Niguarda che funge da centro di interpretazione ma si propone di attivare diverse antenne sul territorio dell'area nord Milano.

Il processo è attualmente in una fase di pieno coinvolgimento della cittadinanza, resa soggetto attivo nella costruzione di una Mappa di Comunità, processo di gruppo che tramite il racconto autobiografico valorizza il patrimonio culturale come risorsa del territorio e mette l'accento sulla partecipazione sociale, le forme di aggregazione spontanea e l'analisi antropologica delle trasformazioni urbane. In questo contesto è emersa l'importanza cruciale della funzione che ha assunto negli anni più recenti l'esistenza del Parco Nord, nato dalle macerie dell'ex area industriale e restituito alla cittadinanza come polmone verde e piazza di incontro che si affaccia sulle sponde di sette comuni diversi.

Nei laboratori scolastici proposti dall'Ecomuseo si impara non solo a utilizzare linguaggi attraverso i quali il vissuto di ognuno diventa non solo il tassello essenziale di un mosaico sociale che travalica di molto i confini del proprio quartiere e della propria "zona", ma si apprende anche come la narrazione stessa costituisca lo strumento attraverso cui il mosaico può prendere forma.

PROPOSTA EDUCATIVA PER L'ANNO SCOLASTICO 2009/2010

Obiettivi

Educativi

- 1) Sviluppare interesse e senso di responsabilità nei confronti del patrimonio ambientale, storico e culturale anche immateriale del contesto urbano di appartenenza.
- 2) Promuovere l'ascolto di storie e narrazioni veicolate dall'esperienza di chi ha vissuto le trasformazioni del territorio interessato.
- 3) Riconoscere il proprio territorio come qualcosa di prezioso che appartiene a ciascuno di noi e imparare a viverlo come opportunità di scambio e avvicinamento culturale tra le diverse generazioni e popolazioni che lo abitano.
- 4) Saper formulare proposte connotate di senso civico per la vita consapevole del proprio territorio.

Conoscenze

- 1) La storia del quartiere: elementi storici riferiti al quartiere, le modifiche strutturali e ambientali avvenute nel corso ventesimo secolo.
- 2) Altre informazioni storiche acquisite tramite interviste ad alcuni testimoni privilegiati.

- 3) Gli elementi significativi delle mappe storiche e di quelle attuali.
- 4) Gli strumenti di georeferenziazione (gps).

Competenze

- 1) Saper riconoscere gli edifici conosciuti quotidianamente, comprenderne la funzione attuale e ricostruirne la funzione originale.
- 2) Sapere elaborare e condurre interviste mirate ai testimoni privilegiati.
- 3) Sapere leggere le mappe geografiche e confrontarle con la realtà.
- 4) Sapere riconoscere come viene utilizzata la strumentazione di georeferenziazione (gps) in modo adeguato.
- 5) Sapere rielaborare ciò che si è appreso, costruendo proprie mappe tematiche riferite ai territori esperenziali: i luoghi di relazione sociale (i giochi, gli amici,..) di vita ,di lavoro e di svago (la scuola, la biblioteca, il cinema, la piscina...).

Ambiti - aree disciplinari

La proposta educativa qui presentata può essere assunta e resa operativa utilizzando diversi ambiti disciplinari e insegnamenti a seconda dei differenti ordini e gradi di scuola: dalla scuola primaria di primo e secondo grado alla secondaria di primo grado, tenendo presenti le specificità dei diversi programmi didattici e sfruttando le possibilità interdisciplinari offerte dalla trasversalità delle tematiche.

L'educazione alla cittadinanza, alla sostenibilità e all'uso consapevole del territorio e del patrimonio culturale si evidenziano quali ambiti privilegiati per l'azione educativa.

Strumenti

Schede fornite agli/alle insegnanti.

Schede anche in formato power-point per i laboratori.

Riprese audio e video agli intervistati o durante i sopralluoghi (su richiesta).

Questionari finali rivolti agli insegnanti per valutare il conseguimento degli obiettivi iniziali.

Strategie

- 1) Stretta collaborazione tra i promotori dell'ecomuseo e gli/le insegnanti per la formazione degli alunni e la creazione di un raccordo tematico e metodologico con l'insieme del progetto ecomuseale.
- 2) Elaborazione di materiale di studio per l'acquisizione dei prerequisiti per lo svolgimento delle attività didattiche (interviste, mappatura, censimenti storici, artistici, antropologici).
- 3) Distribuzione del materiale alle insegnanti in itinere ed al termine del percorso, come strumentazione didattica utilizzabile anche in seguito ed implementabile.
- 4) Coinvolgimento degli alunni e delle loro famiglie nella raccolta delle narrazioni e dei saperi sollecitando il confronto tra generazioni e culture diverse.
- 5) Visite tematiche del territorio (in veste ricettiva e attiva: ascolto e conduzione del percorso in prima persona, rivolto alle famiglie).

I NOSTRI LABORATORI

1 CONOSCI IL TUO QUARTIERE?

L'indagine parte dalla conoscenza dello spazio in cui si trova la scuola. Ricostruiamo la sua storia grazie al recupero di vecchie documentazioni e tramite le interviste ai maestri e agli alunni del passato. La narrazione continua fuori dalle mura scolastiche per scoprire com'è cambiato il quartiere nel corso del tempo. Ogni alunno sarà invitato a riscoprire il territorio attraverso il confronto della sua esperienza quotidiana con quella del passato, arricchendola grazie alla lettura delle mappe e alla realizzazione di interviste a testimoni privilegiati (riproposte alla classe anche in versione audio e video).

L'intervento si conclude con la restituzione di un elaborato da parte degli studenti e a richiesta da una visita guidata da loro condotta nel quartiere rivolta ai propri famigliari.

2 LE PANNOCCHIE IN CITTA': IL LABIRINTO NEL MAIS

Ogni anno il Parco Nord realizza un vero labirinto in mezzo alle pannocchie nel cuore del quartiere Niguarda. La dimensione è immensa, e la forma cambia ogni anno. In un'ottica interdisciplinare affrontiamo la tematica ripercorrendo la storia e leggende dei labirinti dalle origini fino ai giorni nostri, analizziamo l'evoluzione storica del territorio da agricolo a urbano tramite la lettura delle mappe, calcoliamo come grazie all'utilizzo del gps sia possibile il passaggio da un disegno di piccole dimensioni ad uno in scala reale e viceversa. Scopriamo inoltre la natura e i diversi utilizzi della pianta del mais e proviamo a progettare il disegno e la forma del labirinto del prossimo anno.

Tempi e costi

1 CONOSCI IL TUO QUARTIERE:

Ricerca: Incontro tra gli specialisti e gli insegnanti per individuare le aree di intervento sul territorio, i testimoni privilegiati da contattare, le aspettative di percorso e consegna schede per iniziare il lavoro in classe (2ore: 80€).

Azione: 2 incontri in classe (2x2h) + 1 uscita = 210 €

Totale = 290 €

2 LE PANNOCCHIE IN CITTA': IL LABIRINTO DEL MAIS

1 incontro in classe (2h) + 1 uscita (nel mese di maggio) = 150 €

I costi indicati sono da ritenersi al netto delle ritenute di imposte, come dovute.

Questi sono i tempi minimi di realizzazione. Su richiesta e a seconda delle esigenze i laboratori offrono possibilità di approfondimento sia in ricerca che in azione.